

Rassegna Stampa

lunedì 16/03/2015

S O M M A R I O R A S S E G N A S T A M P A

Data	Argomento	Sommario	Pag
<u>Apindustria Brescia</u>			
16.03.2015	BresciaOggi	(p.17) Ora l'incubatore d'imprese rilancia la sfida innovazione	1
14.03.2015	Corriere della Sera -(ed1)Bres	abblicità	2
14.03.2015	Giornale di Brescia	(p.15) «Le donne che ce l'hanno fatta» Sfila l'eccellenza	3
14.03.2015	Il Giorno Bergamo-Brescia	«Donne che ce l'hanno fatta». Un premio alla volontà	5

CIVIDATE. La società pubblico-privata elegge la nuova governance

Ora l'incubatore d'imprese rilancia la sfida innovazione

L'incubatore d'imprese di Cividate sale in rampa di...rilancio. Questa mattina si procederà all'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione e del presidente di Impresa e Territorio Scarl, la società che gestisce la truttura nata per accelerare e sistematizzare il processo di creazione di start up e newco innovative.

Il rinnovo della governance è stato preceduto da un incontro fra il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli e il suo

omologo della Comunità Montana Oliviero Valzelli. Il vertice è servito a dettare l'agenda delle nuovi fasi di sviluppo dell'incubatore camuno, unico terminale operativo in Lombardia della rete nazionale Invitalia. Il tema risorse finanziarie ha ovviamente monopolizzato il summit.

In tempi di austerità la condivisione dei progetti e di conseguenza dei fondi è un aspetto strategico. Soprattutto a fronte a una platea di partner ampia

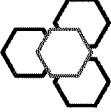
come quella che sostiene Impresa e Territorio.

La società fa sintesi di terminali istituzionali come Bim, Comunità Montana, Provincia e Consorzio Servizi Valle Camonica ed importanti aziende ed associazioni imprenditoriali del comprensorio fra le quali spiccano Apindustria Brescia ed Assocamuna. L'efficace partnership dovrà specchiarsi anche nella nuova governance: ecco perchè il consiglio di amministrazione che verrà nomina-

to oggi sarà espressione dell'area pubblica che detiene la maggioranza della società, mentre il presidente verrà scelto dalla componente privata. Le istituzioni camune sono pronte a continuare ad investire nella Scarl, mentre i privati hanno individuato un imprenditore «rappresentativo» ed esperto in grado di contribuire al rafforzamento dell'Incubatore d'Imprese, portando con sé nuova progettualità e nuove risorse.

Il consiglio di amministrazione uscente era composto dal presidente Fabio Bianchi e dai consiglieri Franco Gelfi, Marcello Pavesi, Gianbettino Polonioli e Douglas Sivieri, attuale presidente di Apindustria Brescia. ● L.RAN.



 APINDUSTRIA
ASSOCIAZIONE PER L'IMPRESA

 ProBrixia
Associazione
della Camera di Commercio di Brescia

seminario

EXPO 2015

Quali opportunità di business
per le imprese bresciane?

Lunedì 23 marzo 2015 ore 16.45
Sala Convegni di Apindustria Brescia - Via F. Lippi 30 - Brescia

www.apindustria.bs.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



«Le donne che ce l'hanno fatta» Sfila l'eccellenza

Ieri la consegna di oltre 40 premi Esempi di costanza e determinazione

■ Non solo cerimoniale, ma un pomeriggio di commozione e di grande partecipazione ieri, nell'aula magna della Facoltà di Economia in via San Faustino, per la premiazione delle «Donne che ce l'hanno fatta».

Un lungo elenco che rappresenta un augurio per il futuro, un futuro diverso per tutte.

Le oltre 40 insignite hanno coinvolto la platea con le loro storie di successi e di carriera, di coraggio, di forza contro le avversità, contro il dolore trasformato in riscatto personale e apertura al prossimo.

A curare la seconda edizione del premio, partito da Pavia su iniziativa di «Sportello Donna e Fondazione Gaia», la consigliera di parità Anna Maria Gandolfi, con i Cug della Statale e degli Spedali civili e l'associazione Ewmd. «Si tratta di un premio speciale assegnato a donne che sono riuscite a far fronte alla crisi e raggiungere posizioni apicali, che si sono contraddistinte per caratteristiche umane, di coraggio, sensibilità e determinazione», ha sottolineato la Consigliera Gandolfi senza celare la commozione, accentuata quando Alicia Erazo, giornalista equadoregna insignita lo scorso anno, le ha anticipato che a settembre l'ambasciatore della Pace della Repubblica argentina Osvaldo Garcia Napo le consegnerà il premio «Radici», per il suo grande impegno in favore della parità.

La cerimonia è proseguita con la lettura delle motivazioni alle premiate: Pia Romita, direttore scuola Polgai di Brescia; Jessica Notari, maresciallo Comandante stazione CC di Tavernole sul Mella; Barbara Posio, classe 1916, conosciuta come signora Birbes; Giovanna Prandini, imprenditrice; Maria Chiara Franceschetti, imprenditrice; Cristina Vezzola, amministratore di azienda; Mariella Soncina amministratore d'azienda; Francesca Poteri, imprenditrice Ascom; Patrizia Sbardolini, imprenditrice Confesercenti; Giuseppina Mussetola, segretaria Fai; Eleonora

Rigotti, neopresidente Cna; Maria Garbelli, imprenditrice Apindustria; Vincenza Corsini, imprenditrice Confcooperative; suor Carla Brianza e suo Antonietta Mancini, Ancelle della Carità per anni in Burundi; Suor Marisa e suor Rafaella di Casa Emmaus; Maria Teresa Pezzotti, da 35 anni guida della Compagnia di Sant'Angela; Alessandra Balduchelli, Elena Bariselli, Barbara Casella, Carla Manfredini, Roberta Panigada e Mariapia Schlitzer, star up attraverso progetto «Non cercare lavoro...crealo»; Francesca Nodari, direttore Festival «Folosofi lungo l'Oglio»; Lucia Edda Simoncini, responsabile Breast Unit Spedali Civili; Roberta Mori, componente della Consulta regionale degli Emilia-Romagnoli nel mondo; Tania Camarota, artista e giornalista pronipote di Madre Teresa di Calcutta; Claudia Bonera, vincitrice del premio «Chef per una notte» del nostro giornale; Cristina Rossello, avvocato e presidente «Progetto Donne e Futuro»; Clara Camplani, giornalista di Teletutto; Roberta Bianchi, imprenditrice del vino in Franciacorta; Federica Pagani Raccagni, moglie dell'imprenditore ucciso durante un furto in casa a Pontoglio; Cinzia Rossetti, tetraplegica impegnata nel volontariato per superare gli stereotipi della disabilità; Arianna Colonnello, ipovedente, laureata con numerosi master; Maria Antonietta De Vecchis, amministratrice di una società di Roma; Gemma Selvatico, mamma coraggio impegnata sul tema dell'autismo; rev. Deborah Gymah di Dio Evangelista di Vicenza; Laura Simeone, avvocato impegnata sui temi di contrasto e prevenzione alla violenza; Angela Malara, mamma di 10 figli, simbolo del valore della famiglia; Carla Marina Lendaro, presidente Associazione nazionale magistrati; Barbara Chiodi, direttore Brevivet; Squadra Rugby femminile under 16; Raffaella Visconti Curuz, fondatrice della rivista del Garda «Dipende»; Cristina Bordignon, imprenditrice del vino; Tiziana



Favari, donna uscita dal tunnel della violenza col supporto delle istituzioni; Paola Moroni, soprano lirico impegnata nel volontariato, fondatrice «Note per il Mondo» Onlus.

Wilda Nervi



Il gruppo delle donne premiate e, sotto, la sala della cerimonia (Neg)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**BRESCIA,
RICONOSCIMENTI
«ALLE DONNE
CHE CE L'HANNO
FATTA»**



LA MEMORIA
La signora Federica
(a destra) vedova
di Pietro Raccagni
morto durante
un furto a Pontoglio
riceve
la benemerenza
dal prefetto
Narcisa Brassesco
(Fotolive)

PACELLA ■ All'interno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Signore da premio

«Donne che ce l'hanno fatta» Un premio alla volontà

Cerimonia di consegna benemerenze in Università

di FEDERICA PACELLA

- BRESCIA -

STORIE FORTI, anche commoventi, quelle «Donne che ce l'hanno fatta». Con questo riconoscimento in 49 sono state premiate ieri alla Consigliera di parità nell'ambito del premio istituito a Pavia da Sportello donna-Fondazione Gaia. A fare gli onori di casa, durante la cerimonia, la consigliera Anna Maria Gandolfi, che a settembre volerà in Argentina per ricevere, a sua volta, il premio Raices. Duecento le segnalazioni delle potenziali vincitrici, 40 le bresciane selezionate. Commosse suor Carla Brianza e suor Antonietta Mancini, Ancelle della Carità che hanno vissuto nella Missione di Kiremba in Burundi la tragedia di un agguato, 3 anni fa, in cui sono rimaste ferite; un vo-

lontario italiano e una suora croata persero la vita.

E' UN RICONOSCIMENTO - spiega suor Carla - per un motivo non voluto da noi. Un episodio che ha lasciato ricordi forti, ma fortunatamente riaffiorano anche quelli belli». «Dispiace - commenta suor Antonietta - che una notte abbia spazzato via 3 anni. Sarebbe stato forse meglio riconoscere il lavoro dei tre anni passati lì». E' una tragedia anche quella che ha segnato la vita di Federica Pagani, vedova di Pietro Raccagni, 53enne ferito alla testa durante una rapina nella sua casa di Pontoglio e morto dopo 11 giorni. «Sono molto fiera di questo premio - racconta - spero che serva per tenere in piedi la battaglia che sto portando avanti perché la morte di mio marito serva a spronare la

coscienza di chi comanda perché le leggi siano inasprite». Per questo motivo, Pagani conti-

RICONOSCIMENTO
**Sono nove le bresciane
salite sul palco
dell'aula magna dell'Ateneo**





nua a bussare alle porte delle istituzioni. Ha già incontrato il premier Matteo Renzi due volte, e ora vorrebbe rincontrarlo ancora. «Il dolore privato mi dà la forza per fare qualcosa per tutti. Mio marito è stato vittima della leggerezza delle leggi. E faccio appello perché le famiglie non vengano abbandonate». Molte anche le imprenditrici premiate, segno di un cambio di rotta che si avverte anche nella nostra provincia. «Nel 2014 - spiega Giuseppe Ambrosi, presidente della Camera di commercio - le imprese femminili erano 23 mila, il 20% del totale. Il trend è in crescita, +3% lo scorso anno. Sono, inoltre, 90 mila le cariche nelle imprese bresciane detenute da donne. E infine, dato altrettanto significativo, il 15% delle imprese femminili sono under 35». Essere una donna che ce l'ha fatta vuol dire soprattutto avere il coraggio di cambiare.

LO HA FATTO, ad esempio, Claudia Bonera, blogger di cucina, vincitrice di «Chef per la una notte». «La cucina - racconta - è stata sempre la mia passione. Lavoro da 25 anni in un'agenzia di viaggio, quella del blog è stata una passione che però mi ha portato grande successo. Ora sono al bivio, dovrò scegliere cosa fare». Ha conquistato molti palati anche Barbara Bosio, nonna «Birbes», 98 anni il 20 febbraio, che ancora siede alla cassa dello storica forneria di corso Cavour. Se la cucina è un ambiente femminile, molto meno lo è l'ambito militare. Eppure Jessica Notari, maresciallo ordinario comandante della stazione dei carabinieri di Tavernole sul Mella, è riuscita ad emergere. «È pensare che avrei voluto fare l'avvocato. Oggi sono contenta della scelta che ho fatto, anche se le difficoltà non sono mancate. Questo premio è un riconoscimento per i sacrifici fatti ed un esempio per i miei figli».

TUTTI I NOMI Ecco chi sono le quarantanove signore speciali

- BRESCIA -

DI SEGUITO i nomi di tutte le vincitrici del premio:

Anna Maria Cancellieri (già prefetto di Brescia e ministro Interni); **Pia Romita** (poliziotto); **Jessica Notari** (carabiniere); **Lucia Annibali** (avvocato sfigurata con l'acido); **Barbara Posio** (signora Birbes); **Giovanna Prandini** (imprenditrice); **Maria Chiara Franceschetti** (imprenditrice); **Cristina Vezzola** (Amministratore d'azienda); **Mariella Soncina** (socia e A.d. d'azienda); **Francesca Portieri** (imprenditrice); **Patrizia Sbardolini** (imprenditrice); **Giuseppina Mussetola** (segretario generale Fed. Autotrasportatori); **Eleonora Rigotti** (imprenditrice); **Maria Garbelli** (imprenditrice); **Vincenza Corsimini** (imprenditrice); suore **Carla Brianza** e **Antonietta Mancini** (ancelle della Carità); suore **Marisa** e **Raffaella** (Casa Emmaus Onlus); **Maria Teresa Pezzotti** (fondatrice centro Mericiano); **Alessandra Balduchelli**, **Elena Cristina Bariselli**, **Barbara Casella**, **Carla Manfredini**, **Roberta Panigara** e **Mariapia Schlitzer** (Start-up con "Non cercare lavoro...crealo"); **Francesca Nodari** (presidente Filosofi lungo l'Oglio); **Edda Lucia Simoncini** (Medico Civile); **Roberta Mora** (Consultiera); **Tania Cammarota** (artista giornalista pronipote di Madre Teresa di Calcutta); **Claudia Bonera** (premio "Chef per una notte"); **Cristina Rossello** (avvocato); **Clara Camplani** (giornalista); **Roberta Bianchi** (imprenditrice); **Federica Pagani Raccagni** (moglie imprenditore ucciso durante un

furto in casa a Pontoglio); **Cinzia Rossetti** (disabile e volontaria); **Arianna Colonnello** (ipovedente, laureata, vive da sola); **Maria Antonietta De Vecchis** (amministratrice d'azienda); **Gemma Selvatico** (mamma di bimbo autistico); rev. **Deborah Gymah** (donna di Dio Evangelista); **Laura Simeone** (avvocato); **Angela Malara** (mamma di 10 figli e 4 in cielo); **Carla Marina Lendaro** (presidente Ass. Nazionale Magistrati); **Barbara Chioldi** (Direttore d'azienda); **Squadra rugby femminile under 16**; **Raffaella Visconti Curuz** (editrice); **Cristina Bordignon** (imprenditrice); **Tiziana Favari** (subi violenze); **Paola Moroni** (soprano).

LA STORIA 1

Federica Raccagni

Donna colpita da una atroce tragedia: suo marito Pietro (53 anni) è morto durante un furto in casa a Pontoglio nel luglio dello scorso anno. «Lotto affinché le pene previste per questi reati vengano inasprite»



LA STORIA 2

Jessica Notari

Madre e maresciallo dei carabinieri, comanda la Stazione di Tavernole sul Mella. «Questo premio è il riconoscimento per tutti i sacrifici fatti e le difficoltà superate e un esempio per i miei figli»

